

Musei e gallerie aperte fino alle 24. Una miriade di iniziative spontanee di atelier, caffè e cinema

# Arte Fiera, la notte si fa bianca

*Ecco cosa c'è da vivere e vedere. E in Autostazione l'expo indipendente*



Il chiostro dei Bastardini, dov'è la mostra del Premio Furla, una delle tappe della Notte Bianca

BRUNELLA TORRESIN

**C**ISI può disperare davanti all'evidenza che tutto non si può vedere, dappertutto non si può essere. Al punto che se Bologna ogni giorno ribollisse di attrattive come ribolle stanotte, non lasopporteremmo. Dobbiamo ripeterlo? Oggi si festeggia la notte bianca dell'arte, anche detta Art City White Night: all'ora in cui si spengono le luci nei padiglioni di Arte Fiera, alle 19, si accendono tutte le altre. Sul versante più istituzionale e organizzato, la notte bianca consiste nell'apertura straordinaria fino a mezzanotte, animata da mostre e musica, di tutti i musei civici, universitari e statali, dei palazzi di Genus Bononiae, delle sedi della Fondazione del Monte, del Premio Furla, di Arte e Scienza in Piazza, e delle tante gallerie d'arte che aderiscono all'Ascom. Ma è solo una parte del tutto.

SEGUE A PAGINA II



# Guida agli eventi

## Dieci tappe da non perdere è la notte bianca di Arte Fiera

*Cinema, performance e musei aperti fino alle ore piccole*

(segue dalla prima di cronaca)

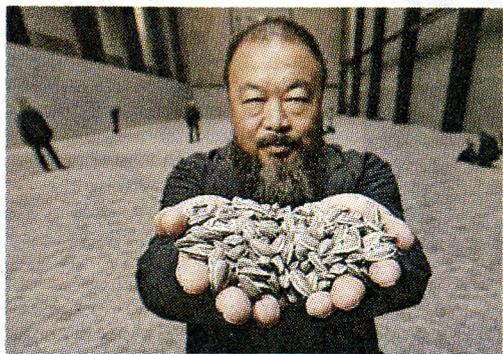
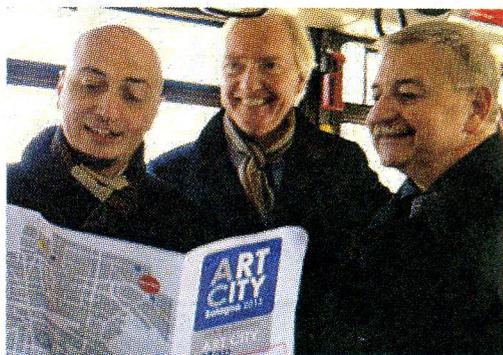
### BRUNELLA TORRESIN

**A**QUESTO si aggiungono le proposte straordinarie dei cinematografi: i film d'artista del Lumière, le esclusive del Biografilm, le sale che offrono spettacoli anche all'1 di notte e a prezzi scontati. È già un'offerta enorme, ed è solo la punta dell'iceberg. Sott'acqua sono una miriade gli atelier (come la Luna Lab Store di via Marsala 25), gli studi d'arte (come il Leonardo di via San Rocco, che ospita opere di Raimondo Rimondi), i ristoranti (come la Drogheria della Rosa in via Cartoleria, che invita gli artisti a lasciare un segno su 100 piatti bianchi), le librerie (come Modo Infoshop che espone tavole di Octavia Monaco), gli alberghi (come il Majestic Baglioni, che offre la

**In piazza Maggiore l'installazione sonora di Nannucci e Conforti "Sound Anthology"**

mostra di preziose acqueforti di Giorgio Morandi) che contribuiscono a illuminare la notte. Si può optare per un sentimento screeziato: di aperta ammirazione per tutto quel che la città sa mettere in campo quando ne vale la pena, e di ragionevole smarrimento.

In cima alle dieci cose da non perdere, stanno il Museo per la Memoria di Ustica (via di Saliceto) e la biblioteca di San Giorgio in Poggiale (via Nazario Sauro), due



### FUORI E DENTRO I PADIGLIONI

Sopra: l'artista cinese Ai Weiwei; Maraniello, Sassoli e Campagnoli a bordo dell'Art City Bus

vertici permanenti dell'arte contemporanea a Bologna. Il primo accoglie l'installazione creata da Christian Boltanski attorno al relitto del Dc9; sulla seconda vegliano l'affresco e *Campo dei fiori* di Claudio Parmiggiani e il ciclo delle *Cattedrali* di Pizzi Cannella, che stasera alle 21 saranno l'oggetto di una conferenza di Pier Giovanni Castagnoli.

Poi il Premio Furla: tappa indispensabile per farsi un'idea della

lavoro d'arte delle ultime generazioni e conoscere uno dei più bei complessi architettonici della città, in via D'Azeglio 41, abbandonato nel resto dell'anno. In Piazza Maggiore ci si passa sempre, ma stasera c'è un motivo in più, l'installazione sonora di Maurizio Nannucci e Simone Conforti, *Sound Anthology*: dalle 9 a mezzanotte, dalla facciata di Palazzo del Podestà, riproduce un frammento sonoro la cui durata



varia con il variare della luce e dei rintocchi di San Petronio.

In San Mattia, l'ex chiesa di via Sant'Isaia a lungo chiusa al pubblico, si può assistere alle 21 e alle 22 a due performance dell'artista Yumi Karasumaru che si divide tra Bologna e la città di Kawanishi, sulla storia del suo paese, *The Story Teller* e *Korosù (to Kill)*. All'Oratorio di San Filippo Neri, Valeria Magli, danzatrice e coreografa, rende omaggio a Loïe Ful-

ler, pioniera della modern dance (alle 21-22-23, via Manzoni 5). Nella stessa via, i quattro piani di Palazzo Fava restituiscono l'itinerario d'arte del fotografo Nino Migliori: emozionante. "L'ombra di Lucio" è l'installazione di Mario Martinelli dedicata a Lucio Dalla, un'ombra proiettata sul muro di quella che è stata la sua casa, in piazza Celestini: ci manca.

Dalle 22.30 al cinema Odeon, Biografilm propone due docu-



**LA MOSTRA MERCATO**  
I padiglioni di Arte Fiera: oggi sono aperti dalle 11 alle 19

mentari d'arte che aprono finestre sul mondo: *Bob Wilson, Life and Death of Marina Abramovic* di Giada Colagrande e *Ai Weiwei: Never Sorry* di Alison Klayman. Il

**Al Lumière Scamarcio e Terlizzi presentano il film "L'uomo doppio"**

fuori programma è un assaggio de *Le Fondamenta di Norman Foster*, di Amado & Carcas. Contemporaneamente, alle 22.15 al Lumière, Riccardo Scamarcio e Cosimo Terlizzi presentano *L'uomo doppio*.

Infine la novità di quest'anno, SetUp, la mostra mercato indipendente allestita nei locali dismessi dell'Autostazione: un successo travolgente.